

un flagello dei tempi moderni

L'estate scorsa vi siete armati di ogni genere di repellente, candele alla citronella, zampironi, gerani odorosi e altro per poter uscire in giardino senza cadere in pasto alle zanzare tigre? Fastidiose e aggressive, hanno invaso il nostro territorio. Chi sono e cosa possiamo fare per limitare la loro diffusione.

a cura del Medico cantonale

In Ticino eravamo abituati alle zanzare attive dal crepuscolo e durante la notte. Da qualche anno siamo confrontati con delle zanzare attive soprattutto durante il giorno e molto aggressive che pungono ripetutamente. Si tratta di un insetto originario del sud-est asiatico e appartenente alla specie *Aedes albopictus*, anche conosciuto come zanzara tigre e facilmente identificabile per le caratteristiche striature bianche presenti sul corpo e sulle zampe. Nel 2003 giunge la prima segnalazione di questa zanzara in Ticino, in arrivo dall'Italia, con delle presenze puntuali nel Sottoceneri (stazione autostradale di Coldrerio) e nel Sopraceneri (aeroporto di Magadino). Dal 2000, il Gruppo di lavoro cantonale lotta alle zanzare (GLZ) si occupa di monitorare questo insetto. Se nei primi anni dalla sua apparizione, il GLZ è riuscito a contenere la sua diffusione, poi la zanzara tigre si è gradualmente diffusa e insediata in molte aree urbane del nostro Cantone fino ad un'altitudine di circa 600 metri. Anno dopo anno, il GLZ, dal 2016 in collaborazione con la SUPSI, continua a monitorare la situazione in Ticino e a dare supporto ai comuni e ai cittadini che si ritrovano invasi da questi temibili insetti.

IL CICLO DI VITA DELLA ZANZARA

Le zanzare tigre che ci pungono sono femmine e hanno bisogno di nutrirsi di sangue per poter deporre centinaia di uova su superfici inondabili in prossimità dell'acqua. Non si parla di grosse quantità di acqua, anche un bicchiere può bastare! Al contrario, ampi specchi d'acqua, come le piscine (escluse quelle gonfiabili dei bambini) e gli stagni, non sono a rischio. Il ciclo di vita di questa zanzara urbana inizia nell'acqua con la trasformazione nei vari stadi (larva e pupa) fino a diventare un insetto alato. La loro vita dura circa un mese, le femmine depongono diverse volte le



E. Flacio - SUPSI

Molto decorativi,
gli stagni in
vaso sono però
ideali per la
proliferazione
delle zanzare.



«Una larva diventa zanzara in una sola settimana»

uova, le quali in una settimana diventano nuovi adulti che a loro volta deporranno uova. Nel peggiore dei casi, in soli due mesi da 1 zanzara se ne possono ottenere 70'000'000! Per questo vale la pena non lasciarsene sfuggire neanche una e applicare in modo rigoroso

tutte le possibili misure di lotta contro la zanzara tigre.

Oltre ad essere un insetto fastidioso, la zanzara tigre è anche un vettore di alcune malattie virali esotiche, ma fortunatamente

non ancora presenti alle nostre latitudini come la Dengue, la Chikungunya e la Zika. Questi virus esotici potrebbero arrivare in Ticino tramite una persona che si è infettata in un paese endemico (si tratta infatti di malattie molto diffuse in Asia, America latina e Africa) e rientra a casa ammalata. Una volta arrivati da noi però, in presenza di una grossa popolazione di zanzare tigre e di un clima sempre più "tropicale", questi virus potrebbero anche insediarsi, almeno temporaneamente durante la stagione estiva, come è già successo nel 2007 e 2017 in Italia.

A evitare questo scenario contribuisce il sistema

di dichiarazione obbligatoria delle malattie trasmissibili, che impone a ogni medico e a ogni laboratorio che diagnostica una delle malattie citate a segnalarle tempestivamente all'Ufficio del medico cantonale, che in taluni casi e secondo un protocollo ben definito, può decidere di allarmare il GLZ per applicare tutte le misure di lotta alla zanzara tigre utili per bloccare la diffusione del vettore e quindi del virus.

Dal Ticino, la zanzara tigre è risalita fino alla bassa Mesolcina e seguendo l'asse autostradale sud-nord, tra l'altro la scoviamo per esempio all'area di sosta di Amsteg, dove però non riesce a so-

COME combatterla

- Evitare di tenere all'aperto contenitori di ogni dimensione con acqua stagnante.
- Evitare di usare sottovasi.
- Svuotare settimanalmente ogni genere di contenitore per l'acqua.
- Trattare i punti d'acqua ferma non eliminabili (tombini a griglia, pozzetti di grondaie, ecc.) con un prodotto a base di *Bacillus thuringensis israelensis* (BTI).
- Collaborare con i vicini al fine di evitare la sua riproduzione.

LA Chikungunya

L'Italia è una regione non endemica per la Chikungunya, in quanto il virus non è presente, ma negli anni passati è capitato di registrare alcune epidemie. Nel 2007, in alcune località dell'Emilia-Romagna, in particolare nella provincia di Ravenna, sono stati registrati 247 casi di Chikungunya, mentre nel 2017 in alcune regioni del Lazio e della Calabria ne sono stati notificati oltre 300. La trasmissione si è verificata in loco, quindi tramite l'importazione del virus da parte di turisti provenienti dalle aree endemiche per il virus Chikungunya. La popolazione di zanzare tigre presente in queste zone ha poi permesso la temporanea diffusione del virus. Questo genere di situazione fa scattare delle misure di sorveglianza epidemiologica e delle attività di prevenzione della malattia come la disinfestazione e il blocco delle donazioni di sangue e derivati, generando costi enormi.

pravvivere all'inverno, per poi ritrovarla a Zurigo e a Basilea. La problematica della diffusione della zanzara tigre è diventata di interesse nazio-

nale. Infatti, l'Ufficio federale per l'ambiente ha costituito una Rete nazionale di referenza per le zanzare coordinata dal Laboratorio di microbiologia applicata della SUPSI. Le conoscenze acquisite in Ticino sono ora utili ai Cantoni di Zurigo e Basilea per mettere in atto il monitoraggio di questa zanzara.

Chi conosce la zanzara tigre sa bene come la qualità di vita possa essere disturbata al punto da dover rinunciare a uscire nel proprio giardino. Questa zanzara non vola molto lontano, quindi se la trovate fuori casa significa che vive proprio lì o nelle immediate vicinanze. La lotta deve essere iniziata verso fine maggio - inizio giugno e continuata con costanza e con cadenza settimanale, per interrompere il ciclo della zanzara, durante tutti i mesi dell'estate fino all'autunno. Le parole d'ordine sono svuotare e trattare! ❖

Per saperne di più:

www.ti.ch/zanzare

www.supsi.ch/go/zanzare

BATTERY POWER. MADE BY STIHL.

Sempre all'altezza del compito.

Leggeri, silenziosi, potenti. I nuovi attrezzi del nuovo sistema STIHL ad accumulatore COMPACT regalano sovranità e tranquillità nel giardinaggio. Così anche voi sarete all'altezza di ogni compito.

Esclusivamente dal Vostro rivenditore specializzato. stihl.ch



STIHL®